

Studio



Biagi

Studio attivo in tutta Italia

Consulenza e assistenza tecnica in finanza agevolata ed internazionalizzazione delle imprese

La nostra Rete di Professionisti



Redazionale di informazione e aggiornamento
Riservato agli Iscritti Commercialista Telematico

NEWS@MAIL N. 10/2008

Web Site: www.studiobiagi.it

e-mail : info@studiobiagi.it

Skipe : studiobiagi



Sede-Corso Canalchiaro nr. 26 - 41100 Modena Tel. e Fax +39 059 217975 P.IVA 02219520364

Il commercialista telematico

ACCORDO IL COMMERCIALISTA TELEMATICO – STUDIO BIAGI

Destinatari :
Tutti gli Abbonati a Il Commercialista Telematico

PROMOZIONE GRATUITA

Studio Biagi relativamente all'accordo commerciale, ha deciso di fornire **GRATUITAMENTE** agli **Abbonati** a **Il Commercialista Telematico** un' accesso personalizzato al nostro sito, che consentirà l'accesso illimitato alla Banca Dati Area Riservata, www.studiobiagi.it/arearis.asp relativamente alle sezioni:



L'accesso sarà consentito attraverso le medesime username e password già in Vs possesso per accedere all'area riservata del sito www.comercialistatelematico.com

Per attivare il servizio gratuito Banca Dati Area Riservata Studio Biagi inviate un e-mail a

bancadaticommtel@studiobiagi.it

con i seguenti dati:

- **Vostri riferimenti completi di indirizzo e Tel:**
- **e-mail:**
- **Username:**
- **Password:**

o un fax utilizzando il modello allegato [allo 059/217975](tel:059217975)

I dati forniti **devono essere gli stessi** utilizzati con Commercialista Telematico in questo modo riceverete la Username e Password in automatico

SOMMARIO

Cliccando sulle voci sottolineate sono attivi i segnalibri del sommario di scorrimento facilitato interni e i collegamenti a Link e/o siti Internet esterni

Utilità

- [LINK alle News presenti nel sito Studio Biagi](#)
- [Utility](#)

Unione Europea

- [News dall'Europa](#)

Finanza Agevolata Nazionale

- [News dall'Italia](#)

News dalle Regioni

- [Regione Piemonte](#)
- [Regione Lombardia](#)
- [Regione Emilia Romagna](#)
- [Regione Toscana](#)
- [Regione Marche](#)
- [Regione Lazio](#)
- [Regione Molise](#)
- [Regione Campania](#)
- [Regione Basilicata](#)
- [Regione Sardegna](#)
- [Regione Sicilia](#)

Internazionalizzazione

- [Le opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese](#)

Eventi

- [Elenco degli eventi](#)

La Rete dei Professionisti Studio Biagi

- [Elenco dei Professionisti S.B. Europe Consulting](#)

**Per inoltrare quesiti, o porre richieste ai nostri Consulenti
contattare
il Servizio Assistenza allo 059-217975 o Skipe ID: studiobiagi**

Unione Europea



Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009) – Presentata alla Commissione

1. INTRODUZIONE

È necessario che l'Europa rafforzi la sua capacità di creazione e innovazione per motivi sia sociali che economici. Il Consiglio europeo ha ribadito in più occasioni l'importanza dell'innovazione affinché l'Europa possa dare una valida risposta alle sfide ed alle prospettive della globalizzazione. Nel dicembre 2006, ad esempio, esso ha rilevato che "L'Europa ha bisogno di un'impostazione strategica volta a creare un ambiente favorevole all'innovazione in cui la conoscenza sia convertita in prodotti e servizi innovativi"¹. L'economia moderna, puntando sul valore aggiunto ottenuto grazie ad un impiego più adeguato delle conoscenze e su una rapida innovazione, presuppone il potenziamento delle capacità creative di base dell'intera popolazione. Sono necessarie, in particolare, capacità e competenze che consentano a chi le possiede di adeguarsi al cambiamento, ravvisando in esso un'opportunità, e di essere aperto a nuove idee che stimolino l'innovazione e la partecipazione attiva ad una società culturalmente diversificata e basata sulla conoscenza.

La capacità innovativa è vincolata alla creatività quale attributo personale basato su competenze e valori culturali ed interpersonali. Per sfruttarne l'intero potenziale, occorre renderla universalmente accessibile. Nel marzo 2007, il Consiglio europeo, nel presentare il concetto di "triangolo della conoscenza" comprendente l'istruzione, la ricerca e l'innovazione² ha riconfermato il ruolo dell'istruzione e della formazione in quanto fattori determinanti per rafforzare la creatività, migliorare le prestazioni dell'innovazione e della competitività.

Il programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010"³ e i programmi d'azione comunitaria in materia di apprendimento permanente e di politiche a favore dei giovani e in ambiti correlati, ad esempio, la cultura, consentono di scambiare esperienze e buone pratiche a livello europeo e di sensibilizzare ulteriormente le parti interessate sui possibili incentivi alla creatività e sulla capacità di innovazione. In particolare, la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento

permanente⁴ fornisce un quadro europeo di riferimento che definisce otto competenze chiave (definite come "conoscenze, abilità ed attitudini") e comprende un vasto programma in materia di istruzione e formazione in tutte le fasi della vita. Molte di queste competenze hanno attinenza con la creatività e l'innovazione negli ambiti personale, interpersonale e interculturale; tra queste la "competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia", la "competenza digitale", la capacità di "imparare a imparare", le "competenze sociali e civiche", lo "spirito di iniziativa e l'imprenditorialità" e la "consapevolezza e l'espressione culturale".

La proclamazione di un Anno europeo è un mezzo efficace per rispondere a queste sfide, consistente nel sensibilizzare l'opinione pubblica, diffondere informazioni sulle buone pratiche, stimolare la ricerca, la creatività e l'innovazione e favorire il dibattito sul piano politico e il cambiamento. Intervenendo a livello comunitario, nazionale, regionale e locale e favorendo al contempo la partecipazione delle parti interessate, è possibile che si creino sinergie tra le attività di informazione e sensibilizzazione e che ciò contribuisca, a sua volta, a incentrare il dibattito politico su un tema specifico.

L'obiettivo prefissato per il 2009 consiste nel promuovere la creatività e la capacità di innovazione quali competenze chiave per tutti. Tale obiettivo è in sintonia con la comunicazione della Commissione "Un'ampia strategia dell'innovazione per l'UE" in cui si afferma che "l'innovazione deve potersi fondare su un solido sistema di istruzione, che promuova il talento e la creatività fin dalla più giovane età⁵". Il programma di apprendimento permanente rappresenta pertanto un importante strumento a sostegno di tale iniziativa. Altre politiche e programmi in settori correlati, quali, ad esempio, l'impresa, la società dell'informazione, la ricerca, la coesione o lo sviluppo rurale, contribuiranno, se del caso, alla realizzazione di detto Anno europeo.

2. CONTESTO

La creatività è una dote umana che si palesa in molti ambiti e contesti, ad esempio nell'arte, nel design e nell'artigianato, nelle scoperte scientifiche e nell'imprenditorialità, anche sul piano sociale. Il carattere sfaccettato della creatività implica che la conoscenza in una vasta gamma di settori - sia tecnologici che non tecnologici - possa essere alla base della creatività e dell'innovazione. L'innovazione è la riuscita realizzazione di nuove idee; la creatività è la condizione sine qua non dell'innovazione. Nuovi prodotti, servizi e processi, o nuove strategie e organizzazioni presuppongono nuove idee e associazioni tra queste. Possedere competenze quali il pensiero creativo o la capacità proattiva di risolvere problemi è pertanto un prerequisito tanto nel campo socioeconomico quanto in quello artistico.

Gli ambienti creativi e innovativi - le arti, da un lato, e la tecnologia e l'impresa, dall'altro - sono spesso alquanto distanziati. L'Anno europeo contribuirà in larga misura a collegare questi due mondi, dimostrando con esempi concreti l'importanza di equiparare i concetti di creatività e di innovazione anche in contesti diversi, quali la scuola, l'università, le organizzazioni pubbliche e private.

Una fonte di innovazione importante - spesso inutilizzata - esula da ogni contesto: l'utilizzatore. Le esigenze di quest'ultimo possono infatti costituire lo spunto per lo sviluppo, il miglioramento e/o la progettazione di prodotti e servizi nuovi o più competitivi. Se dotati delle competenze adeguate, gli utilizzatori, in quanto consumatori, possono non solo costituire un contesto commerciale favorevole all'innovazione, ma anche risolvere problemi impreveduti e partecipare in prima persona allo sviluppo di prodotti e servizi. L'effetto positivo del coinvolgimento dei consumatori spiega perché i produttori di nuove tecnologie che collaborano strettamente con gli utilizzatori presentino un bilancio positivo nel campo dell'innovazione.

La relazione tra competenze e innovazione è di natura dinamica: le attitudini, nonché le capacità e competenze personali contribuiscono ad orientare l'innovazione e questa, a sua volta, contribuisce a modificare la domanda di qualifiche, a livello sia sociale che societario. Non vi è una combinazione unica di abilità atta ad assicurare, in tutte le circostanze, l'efficacia dell'innovazione. I processi di innovazione sono sempre più intercorrelati, pluridisciplinari e mirati; essi generano una domanda sempre più forte di competenze generiche, come la capacità di apprendere e di interagire efficacemente con altri. Da qui l'importanza di riconoscere le competenze come un insieme di "conoscenze, abilità e attitudini", come prevede la raccomandazione sulle competenze chiave. Un atteggiamento favorevole al cambiamento può essere altrettanto importante delle qualifiche di carattere più formale.

Le qualità fondamentali, pilastri della capacità creativa e innovativa, sono la motivazione e lo spirito di iniziativa. I fondamenti di tali qualità si acquisiscono nelle prime fasi dello sviluppo personale. La creatività occupa una parte importante dei programmi di studio dei primi anni di scuola, che decresce, tuttavia, drasticamente con l'avanzare del percorso educativo. Riuscire a mantenere vivo l'interesse dei bambini e dei giovani per la creatività rappresenta pertanto una delle principali sfide per i sistemi educativi. Possibili soluzioni sono, ad esempio, una maggiore enfasi nelle discipline creative, lo sviluppo di nuovi metodi di apprendimento e l'incentivo a diverse attività extracurricolari.

Allo stesso tempo, le competenze interculturali ed interpersonali sono essenziali affinché i cittadini dispongano degli strumenti necessari per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e professionale, in particolare nel contesto di società sempre più diversificate. Le competenze civiche li prepara a partecipare pienamente alla vita civica, grazie alla conoscenza di strutture e concetti sociali e politici e all'impegno per una partecipazione attiva e democratica. Tali competenze e conoscenze sono dunque importanti anche per stimolare la creatività e la capacità di innovazione.

La pressione crescente a favore dello sviluppo di capacità creative, innovative e critiche presuppone l'inadeguatezza dei metodi didattici tradizionali basati sull'insegnamento frontale. Essi vengono sostituiti da modelli più consoni alle esigenze del discente e basati sulla partecipazione attiva di quest'ultimo al processo di riflessione e di interpretazione. L'apprendimento è un processo comune in una dinamica di cambiamento delle pratiche e abitudini sociali sul piano della creatività. Una cultura organizzativa favorevole all'apertura e alla creatività è la premessa indispensabile della riuscita dell'apprendimento e dell'innovazione.

3. CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE E ANALISI D'IMPATTO

3.1. Consultazione delle parti interessate

Con i membri del Parlamento europeo e con gli Stati membri si sono tenuti dibattiti informali in merito all'organizzazione di un Anno europeo della creatività e dell'innovazione, sulla base dei programmi esistenti. L'iniziativa nella sostanza è stata accolta con ampio favore e le richieste sempre più numerose di ulteriori informazioni da parte dei soggetti interessati più disparati dimostrano la forte domanda in merito.

3.2. Impatto previsto

I risultati del programma di lavoro Istruzione e formazione 2010 sono molteplici; tra questi vi sono le relazioni biennali sulla cooperazione che affrontano un'ampia gamma di problemi riguardanti l'istruzione e la formazione, raccomandazioni o altri principi o strumenti non vincolanti che trattano argomenti specifici quali il riconoscimento degli esiti dell'apprendimento di tipo non formale e informale o l'orientamento in materia di formazione permanente. Tuttavia, molte delle sue attività e dei suoi risultati sono destinati principalmente ai professionisti ed ai responsabili della politica, e non sono sufficientemente visibili per un pubblico più ampio.

Un anno europeo incentrato prevalentemente sullo sviluppo della creatività e della capacità di innovazione offrirà l'opportunità di far conoscere al grande pubblico alcuni di quei risultati in forma accessibile e capace di catturarne l'immaginazione, sulla base delle analisi e delle raccomandazioni politiche già adottate a livello europeo. Inoltre, la partecipazione ad un progetto di portata europea offrirà alle parti interessate, comprese le istituzioni e le organizzazioni della società civile attive a livello europeo, nazionale, regionale o locale, l'opportunità di avere un maggior impatto e di vedere maggiormente riconosciuti i loro sforzi. L'Anno europeo contribuirà pertanto a rafforzare l'impatto dei processi esistenti nel quadro del programma Istruzione e formazione 2010 e a generare una massa critica di attività finalizzate allo sviluppo di competenze legate alla creatività e all'innovazione. Esso si baserà inoltre sui risultati dell'Anno europeo del dialogo interculturale (2008) insistendo sull'importanza delle capacità interpersonali e interculturali per dare impulso alla creatività e alla capacità di innovazione in un ambiente culturalmente diversificato.

In tal modo, si prevede che il suo impatto sarà pari a quello di iniziative precedenti dello stesso tipo nel campo dell'istruzione, come l'Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita (1996) e l'Anno europeo dell'educazione attraverso lo sport (2004). L'interesse focalizzato sulla competitività, sulla conoscenza e sulle capacità nel contesto della strategia di Lisbona potrebbe servire a creare un ambiente nel quale le parti interessate siano ancora più recettive ai risultati dell'Anno 2009.

Le attività in ambiti politici pertinenti, diversi dall'istruzione, ad esempio, l'impresa, i media, la coesione, lo sviluppo rurale e la ricerca, contribuiscono già, direttamente o indirettamente, alla promozione della creatività e della capacità di innovazione. La Commissione farà ricorso a tali attività per amplificare l'impatto di tale iniziativa.

4. ELEMENTI GIURIDICI DELLA PROPOSTA

4.1. Sintesi degli obiettivi dell'azione e misure proposte

L'obiettivo generale dell'Anno europeo consiste nel promuovere la creatività per tutti in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali grazie all'apprendimento permanente.

Conformemente a tale concetto sancito dalla risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente⁹, l'azione a favore della creatività e della capacità d'innovazione sarà commisurata a tutte le fasi dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, nell'educazione prescolare, durante la scolarità obbligatoria, l'istruzione secondaria e la formazione professionale, nonché lungo l'intera vita attiva fino alla fase successiva alla pensione. Essa sarà applicata agli ambienti dell'apprendimento formale, non formale e informale.

Come per la celebrazione di altri Anni europei, le misure comprenderanno campagne d'informazione e di promozione, eventi e iniziative su scala europea, nazionale, regionale e locale finalizzati a trasmettere messaggi chiave e diffondere informazioni su esempi di buone pratiche. Le azioni previste dall'Anno saranno attuate nel quadro di programmi comunitari esistenti, in particolare il programma di apprendimento permanente 2007-2013⁷ e il programma Cultura 2007-2013⁸, nonché di altri programmi e iniziative che affrontano le priorità stabilite per ogni strumento per il periodo fino al 2009 compreso⁹. Tali priorità comprendono obiettivi a finalità settoriali quali: stimolare e rafforzare la creatività e l'innovazione o sviluppare metodi pedagogici innovativi che utilizzino le attività artistiche e le scienze nelle scuole; promuovere il "triangolo della conoscenza" istituendo regioni di apprendimento centrate su università per stimolare lo sviluppo regionale; sostenere lo sviluppo e il trasferimento di pratiche innovatrici attraverso la formazione professionale; incentivare l'autorealizzazione degli adulti approfondendo la loro consapevolezza culturale, nonché la loro capacità di espressione creativa e di innovazione nel quadro della formazione continua; e realizzare, per tutti gli anelli della catena dell'apprendimento permanente, attività di comunicazione ed eventi per diffonderne e applicarne i risultati.

Per garantire che le attività organizzate nel corso dell'Anno siano adeguate alle esigenze ed al contesto specifico di ciascun Stato membro e che sia ottimizzato l'impatto delle esperienze acquisite a livello europeo, gli Stati membri sono invitati a nominare un coordinatore nazionale incaricato di organizzare la loro partecipazione all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione laddove il coordinatore nazionale della strategia di Lisbona non sia in grado di farsi carico utilmente di tale funzione.

Un gruppo direttivo europeo, composto da rappresentanti dei coordinatori nazionali, coordinerà le attività a livello europeo.

4.2. Base giuridica

La presente iniziativa si basa sugli articoli 149 e 150 del trattato CE. In genere ci si rifà ad entrambi gli articoli, in linea con la strategia di apprendimento permanente, il che risulta consacrato da numerosi testi comunitari da oltre un decennio, compresi quelli citati nei considerando.

4.3. Principio di sussidiarietà

La presente proposta è conforme al principio di sussidiarietà, al pari del programma di apprendimento permanente, che costituirà un motore importante per la realizzazione di tale Anno. Come per tale programma, la sola azione degli Stati membri non è sufficiente per conseguire gli obiettivi della proposta, in quanto un'azione condotta esclusivamente su scala nazionale non trarrebbe beneficio dalla dimensione europea di scambi di esperienze e di buone pratiche tra gli Stati membri finalizzati a promuovere competenze chiave nei campi specifici della creatività e dell'innovazione.

Gli obiettivi della proposta possono essere raggiunti al meglio mediante l'azione comunitaria dato che gli anni europei sono concepiti in genere per rispondere alle sfide comuni che si pongono all'Europa creando una massa critica attraverso la combinazione di misure destinate a sensibilizzare l'opinione pubblica e a stimolare il dibattito politico.

4.4. Principio di proporzionalità

La linea d'azione proposta è semplice: essa si basa su programmi esistenti e rifocalizza le attività di comunicazione sulle tematiche dell'Anno, senza imporre alcun vincolo di gestione eccessivo alle amministrazioni responsabili.

4.5. Scelta dello strumento

Lo strumento più adatto per garantire la piena partecipazione dell'autorità legislativa alla programmazione dell'Anno è una decisione del Parlamento europeo e del Consiglio.

5. INCIDENZA DI BILANCIO

L'organizzazione dell'Anno non necessita di alcun finanziamento supplementare. La flessibilità che consente di definire le priorità su base annuale o pluriennale sia per il programma di apprendimento permanente che altri programmi pertinenti offre un sufficiente margine di manovra finanziario per sostenere una campagna di sensibilizzazione di portata simile a quelle organizzate per precedenti anni europei. Per organizzare l'Anno è possibile attingere anche ai bilanci amministrativi esistenti.

**Proposta di
DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
relativa all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione (2009)
(Testo rilevante ai fini del SEE)**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

-visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 149 e 150,

-vista la proposta della Commissione¹⁰,

-visto il parere del Comitato economico e sociale europeo¹¹,

-visto il parere del Comitato delle regioni¹²,

-deliberando secondo la procedura di cui all'articolo 251 del trattato¹³,

-considerando quanto segue:

1) L'Europa deve rafforzare la sua capacità di creazione e di innovazione per ragioni sociali ed economiche allo scopo di dare una risposta efficace allo sviluppo della società della conoscenza: la capacità di innovazione è strettamente legata alla creatività in quanto dote personale, ma per valorizzarla appieno, deve essere largamente diffusa tra la popolazione. Per la realizzazione di tale obiettivo è necessario attuare una strategia basata sull'apprendimento permanente.

2) I sistemi di istruzione e formazione devono provvedere sufficientemente e a tutti i livelli pertinenti, allo sviluppo di competenze chiave a sostegno della creatività e dell'innovazione, al fine di rispondere con soluzioni originali ed innovative negli ambiti personale, professionale e sociale.

3) Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo di riferimento che definisca le nuove competenze di base da acquisire attraverso l'apprendimento permanente rappresenta una componente essenziale della risposta dell'Europa alla globalizzazione e alla transizione verso un'economia basata sulla conoscenza; ha sottolineato, inoltre, che le risorse umane sono il principale atout dell'Europa.

4) La comunicazione della Commissione "Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente" e la risoluzione del Consiglio del 27 giugno 2002 sull'apprendimento permanente¹⁴ adottata in seguito hanno individuato nell'offerta di "nuove competenze di base" una priorità ed hanno insistito sul fatto che l'apprendimento permanente deve iniziare nell'età prescolare e continuare oltre la pensione.

5) La raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente¹⁵ ha individuato, in particolare, la "competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia", la capacità di "imparare a imparare", la "competenza digitale", lo "spirito di iniziativa e l'imprenditorialità", la "consapevolezza e l'espressione culturale" e le "competenze sociali e civiche".

6) Nella sua riunione dei giorni 8 e 9 marzo 2007 il Consiglio europeo ha ricordato che l'istruzione e la formazione sono i presupposti di un buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione-ricerca-innovazione) e che svolgono un ruolo determinante nel dare impulso alla crescita e all'occupazione. Egli ha sollecitato che si presti particolare attenzione allo sviluppo del potenziale delle piccole e medie imprese, ivi comprese quelle dei settori

culturali e creativi, dato il loro ruolo di motori della crescita, della creazione di posti di lavoro e dell'innovazione.

7) La proclamazione di un Anno europeo della creatività e dell'innovazione è un mezzo efficace per poter rispondere alle sfide che si pongono all'Europa, sensibilizzando l'opinione pubblica, diffondendo informazioni sulle buone pratiche, stimolando la ricerca e favorendo il dibattito sul piano politico. La creazione di un contesto atto a favorire la realizzazione simultanea di tali obiettivi su scala europea, nazionale, regionale e locale consente di conseguire sinergie e massa critica maggiori di quelle che si otterrebbero con sforzi eterogenei su piani diversi.

8) Dato che l'azione a favore della creatività e della capacità d'innovazione grazie all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita rientra tra gli obiettivi dei programmi esistenti, in particolare del programma di apprendimento permanente¹⁶, le attività dell'Anno in oggetto possono essere realizzate sulla base di tale programma, nel quadro esistente, previsto per la fissazione delle priorità di finanziamento su base annuale o pluriennale; programmi e politiche attuate in altri campi, come quelle di impresa, coesione, sviluppo rurale, ricerca e società dell'informazione, contribuiscono parimenti a promuovere la creatività e la capacità di innovazione e possono sostenere l'iniziativa nel contesto dei loro rispettivi quadri giuridici.

9) Dal momento che gli obiettivi della presente decisione non possono essere sufficientemente realizzati dagli Stati membri e possono dunque essere realizzati meglio a livello comunitario, la Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del trattato.

10) Secondo il principio di proporzionalità, di cui al medesimo articolo, la presente decisione non va al di là di quanto è necessario per il raggiungimento di questi obiettivi.

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Oggetto

L'anno 2009 è proclamato "Anno europeo della creatività e dell'innovazione".

Articolo 2

Obiettivi

1. L'obiettivo generale dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione è di sostenere gli sforzi degli Stati membri per promuovere la creatività attraverso l'apprendimento permanente in quanto motore dell'innovazione e fattore chiave dello sviluppo di competenze personali, professionali, imprenditoriali e sociali, nonché del benessere di tutti gli individui nella società.

2. L'obiettivo specifico dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione consiste nel mettere in evidenza, tra l'altro, i seguenti fattori che possono contribuire a stimolare la creatività e la capacità d'innovazione:

a) creare un ambiente propizio all'innovazione, alla flessibilità e all'adattabilità in un mondo in rapida evoluzione, nonché ad una gestione creativa della diversità; occorre tener conto di tutte le forme d'innovazione, compresa l'innovazione sul piano sociale e societario;

b) stimolare la sensibilità estetica, lo sviluppo emozionale, il pensiero laterale e l'intuizione e favorire la creatività in tutti i bambini fin dalla tenera età, anche nelle attività prescolastiche;

c) sensibilizzare all'importanza della creatività, dell'innovazione e dello spirito imprenditoriale sia per lo sviluppo personale che per la crescita economica e l'occupazione; favorire una mentalità imprenditoriale, in particolare fra i giovani;

d) promuovere nel campo della matematica, delle scienze e delle tecnologie l'insegnamento di competenze sia di base che avanzate favorevoli all'innovazione tecnologica;

e) sollecitare l'apertura al cambiamento, alla creatività e alla risoluzione di problemi in quanto competenze favorevoli all'innovazione e applicabili ai più disparati contesti professionali e sociali;

f) aprire ulteriormente l'accesso a varie forme di espressione creativa eliminando le disuguaglianze nell'accesso alle stesse, lungo l'intero percorso scolastico, in particolare durante gli anni più formativi per i giovani in modo da rimuovere gli ostacoli al loro sviluppo personale;

g) sensibilizzare il pubblico sull'importanza della creatività, della conoscenza e della flessibilità ai fini di un'esistenza prospera ed appagante in un'epoca segnata da rapidi progressi tecnologici e da una sostenuta integrazione globale; offrire alle persone i mezzi per migliorare le loro prospettive di carriera in tutti i settori in cui la creatività e la capacità di innovazione svolgono un ruolo importante;

h) rinsaldare i legami tra le arti, le imprese, le scuole e le università;

- i) sviluppare la creatività e la capacità di innovazione tramite attività non formali ed informali destinate ai giovani;
- j) incoraggiare coloro che non sono presenti sul mercato del lavoro a sviluppare il loro potenziale creativo ai fini della loro autorealizzazione e coloro che sono alla ricerca di un impiego a migliorare la loro attrattiva sul mercato del lavoro;
- k) promuovere il design quale attività creativa che contribuisce significativamente all'innovazione, nonché le capacità di gestione dell'innovazione e della progettazione, ivi comprese nozioni di base in materia di protezione della proprietà intellettuale;
- l) mettere l'accento sull'apertura alla diversità culturale in quanto mezzo per stimolare la comunicazione interculturale e l'arricchimento reciproco in campo artistico, nonché
- m) sviluppare la creatività e la capacità di innovazione nelle organizzazioni private e pubbliche attraverso la formazione, e incoraggiare tali organizzazioni a utilizzare al meglio le capacità creative degli individui, siano essi lavoratori, clienti o utilizzatori.

Articolo 3

Contenuto delle misure

Le misure da adottare per conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 2 comprendono le seguenti attività a livello europeo, nazionale, regionale o locale in relazione agli obiettivi e alle tematiche dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione:

- a) conferenze, eventi ed iniziative volti a promuovere il dibattito e a sensibilizzare all'importanza della creatività e della capacità di innovazione;
- b) campagne d'informazione e di promozione per diffondere i messaggi chiave;
- c) definizione di esempi di buone pratiche e diffusione di informazioni sull'azione a favore della creatività e della capacità di innovazione;
- d) realizzazione di indagini e studi su scala comunitaria o nazionale.

Oltre alle attività cofinanziate dalla Comunità conformemente all'articolo 6, la Commissione o gli Stati membri possono definire altre attività utili a conseguire gli obiettivi prefissati per l'Anno in oggetto e autorizzare l'utilizzo della sua denominazione per promuovere tali attività nella misura in cui queste concorrono alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 2.

Articolo 4

Cooperazione con gli Stati membri

Ogni Stato membro nomina un coordinatore nazionale incaricato di organizzare la partecipazione del paese all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione, qualora il coordinatore nazionale per la strategia di Lisbona non possa utilmente farsi carico di tale funzione. Il coordinatore garantisce il coordinamento a livello nazionale delle attività legate all'Anno europeo della creatività e dell'innovazione.

Articolo 5

Coordinamento a livello europeo

La Commissione convoca le riunioni dei coordinatori nazionali al fine di coordinare la realizzazione a livello europeo delle attività nel quadro dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione, nonché scambiare informazioni sull'attuazione delle stesse a livello nazionale.

Articolo 6

Finanziamento

Fatto salvo il sostegno che l'Anno può ricevere nel quadro di programmi e politiche relativi ad altri ambiti, quali l'impresa, la coesione, la ricerca e la società dell'informazione, il cofinanziamento a livello europeo delle attività contemplate da tale iniziativa è conforme alle priorità ed alle norme applicabili ai programmi esistenti nel campo dell'istruzione e della formazione, in particolare al programma di apprendimento permanente.

Articolo 7

Entrata in vigore

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Articolo 8

Gli Stati membri sono destinatari della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il [...]

Per il Parlamento europeo

Per il Consiglio

Note

1 Conclusioni della Presidenza – Consiglio europeo di Bruxelles, 14 e 15 dicembre 2006, paragrafo 28.

2 Conclusioni della Presidenza – Consiglio europeo di Bruxelles, 8 e 9 marzo 2007.

3 Istruzione e formazione 2010 - L'urgenza delle Riforme per la riuscita della Strategia di Lisbona: relazione congiunta adottata dal Consiglio e dalla Commissione il 26 febbraio 2004. Cfr. anche il programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa (GU C 142 del 14.6.2002, pag. 1).

4 Raccomandazione 2006/962/CE (GU L 394 del 30.12.2006, pag. 10).

5 COM(2006) 502 def.

6 GU C 163 del 9.7.2002, pag. 1.

7 Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 (GU L 327 del 24.11.2006, pag. 45).

http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/index_en.html.

8 Decisione n. 1855/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 dicembre 2006 (GU L 372 dell'27.12.2006, pag. 22).

9 http://ec.europa.eu/education/programmes/llp/call08/prior_en.pdf.

10 GU C [...] del [...], pag. [...].

11 GU C [...] del [...], pag. [...].

12 GU C [...] del [...], pag. [...].

13 GU C [...] del [...], pag. [...].

14 GU C 163 del 9.7.2002, pag. 1.

15 Raccomandazione 2006/962/CE del Consiglio (GU L 394 del 30.12.2003, pag. 10).

16 Decisione n. 1720/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 novembre 2006 (GU L 327 dell'24.11.2006, pag. 45).

Ricerca Partner

Il centro giovanile di Bad Ischl (Austria) cerca un gruppo italiano formato da 6 giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, desideroso di partecipare a uno scambio giovanile che si terrà in Austria dal 28 settembre al 5 ottobre 2008.

Si tratta di uno scambio europeo multilaterale che presenta l'obiettivo principale di discutere sull'importanza dell'acqua come risorsa e spazio vitale nonché come fattore economico.

In cooperazione con il WWF, il centro giovanile vorrebbe trattare tematiche ambientali partendo dalle diverse situazioni presenti nei vari paesi europei. (Rif. EI)

Il Club de Loisirs di Tournaville (Bassa Normandia, Francia), struttura di animazione per ragazzi con una lunga esperienza, sta organizzando uno scambio giovanile per ragazzi di età compresa tra i 13 e i 15 anni.

Lo scambio si terrà dal 24 al 29 ottobre 2008, durante la settima edizione del Festival del Film europeo a Houlgate, sulla costa normanna, e tratterà proprio il tema del cinema europeo, con lo scopo di favorire il dialogo interculturale, la conoscenza delle anteprime e del cinema d'autore, creare momenti di incontro con professionisti e artisti, sviluppare il senso critico, la coscienza europea, la solidarietà, la diversità culturale. Inoltre i ragazzi avranno l'opportunità di ricevere nozioni base sull'immagine e la creazione video, di creare dei cortometraggi sul festival che saranno proiettati nella sala ufficiale a chiusura di quest'ultimo, di realizzare una web TV in cui fare dei resoconti del festival e di partecipare attivamente all'organizzazione del festival contribuendo alla scelta di un film del loro paese. (Rif. EI2)

Un'associazione greca che si occupa di persone con disturbi psichici cerca altre associazioni similari per future partnership. Lo scopo di questa ricerca partner è creare uno scambio di esperienze tra gli operatori e cercare nuove soluzioni e maggiori informazioni riguardo i vari problemi che possono insorgere. (Rif. HE001)

Il Gruppo d'Azione Locale ASIRIOMA (Spagna) cerca partner per un progetto relativo al recupero di un'area giardino con profonde influenze arabe all'interno del territorio della Sierra Grande. L'obiettivo è quello di creare uno scambio di buone pratiche tra i partecipanti al partenariato per evitare la scomparsa del patrimonio architettonico "verde" e aumentare la possibilità di attrarre turisti in visita ai giardini. (Rif. EDCE)

Una provincia olandese cerca partner per un progetto da presentarsi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG IVC riguardo un programma di riqualificazione di terreni in disuso. Gli interessati dovranno prendere contatto con il proponente il prima possibile. (Rif. EPA)

Ulteriori Informazioni:

Sono disponibili su richiesta informazioni da parte dei Carrefour, scrivendo a:

Studio Biagi: ricpartner10@studiobiagi.it e citando il numero di riferimento o descrizione dell'inserzione ed una breve motivazione dell'azienda richiedente

Programma quadro CIP 2007-2013 – bando "Eco-innovation" 2008

Obiettivi

Selezionare e sostenere i progetti eco-innovativi in diversi settori. A tal proposito, le azioni che sono incentivate riguardano:

- processi produttivi "puliti" con preferenza per i settori che hanno un importante impatto ambientale quali le costruzioni, l'industria alimentare e delle bevande e il riciclaggio dei rifiuti;
- prodotti e servizi sostenibili innovativi, compresi approcci innovativi all'eco-design dei prodotti e all'eco-label;
- sostegno alle imprese, con particolare riferimento alle PMI, per aumentare la valenza ambientale delle loro attività, dei loro prodotti e dei metodi di gestione, adozione di approcci innovativi per i sistemi di gestione ambientale o per incrementare l'eco-efficienza.

Beneficiari e intensità di aiuto

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti sono i soggetti pubblici o privati, anche in partenariato, purché dotati di personalità giuridica e con sede stabile in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

La durata massima dei progetti è pari a 36 mesi.

Il contributo comunitario copre una percentuale massima variabile dei costi totali eleggibili, a seconda della natura del beneficiario.

Tale percentuale varia dal 40% (grande impresa) al 60% (piccola impresa)

Priorità

Settore del riciclaggio dei materiali:

- miglioramento del processo di cernita dei rifiuti come materiali da costruzione, industriali, domestici, rifiuti elettrici ed elettronici;
- eco-design e produzione di beni di consumo di alta qualità, processi innovativi di riciclaggio;
- nuove soluzioni di riciclaggio per settori specifici quali scarti dell'agricoltura, della pesca, residui provenienti da attività minerarie, e da servizi;
- innovazioni aziendali per rafforzare la competitività delle industrie di riciclaggio;

Settore edilizia e costruzioni:

- processi innovativi di costruzione o di prodotto che riducano l'impatto ambientale e/o che sostengano un uso razionale delle risorse naturali;
- tecniche di bioedilizia che si basano sull'uso di materiali riciclati e sulle fonti rinnovabili;
- nuovi sistemi di risparmio idrico, come la raccolta dell'acqua piovana, l'utilizzo delle acque grigie, tetti verdi;
- edilizia, manutenzione e restauro sostenibile, tecniche di demolizione o tecniche di retrofitting per edifici;

Settore alimenti e bevande:

- processi innovativi in particolare, quelli di riduzione dell'impatto ambientale e di ottimizzazione dell'uso delle materie prime nel settore alimentare;
- processi di produzione di cibo e di bevande più puliti ed efficienti in modo da ridurre i rifiuti organici e non organici ed aumentare il riciclo e il recupero di materiale;
- nuovi processi di gestione delle risorse idriche che riducano l'uso di acqua durante tutto il ciclo di approvvigionamento degli alimenti e delle bevande;

Settore business rispettoso dell'ambiente e acquisti intelligenti:

- pratiche, processi e tecniche altamente trasferibili che aumentano l'efficienza e la sostenibilità delle PMI;
- forme innovative di cooperazione e di condivisione delle conoscenze tra le imprese locali coinvolte nella richieste di certificazione EMAS;
- sistemi innovativi di gestione della qualità per l'applicazione della conformità ambientale e di approcci che seguono i principi della politica integrata di prodotto (ad esempio: ecodesign, eco label e life cycle approach);
- attuazione e promozione dei criteri ambientali nelle politiche di acquisto delle imprese (es. nella catena degli approvvigionamenti, negli approcci innovativi degli appalti e nell'internalizzazione dei costi ambientali in tutta la catena di approvvigionamento).

Costi eleggibili

- Risorse umane (costo orario che deve coincidere con l'effettivo stipendio come da busta paga);
- Attrezzature e infrastrutture relative all'attività innovativa (quote di ammortamento per la durata del progetto);
- Consulenze (esperti qualificati e nel limite del 35% dei costi ammissibili totali)
- Riunioni e viaggi (per un importo ragionevole)
- Spese generali (7% del totale dei costi diretti ammissibili)
- Altri costi specifici (costi che non rientrano nelle altre categorie, es. costi di stampa)

Modalità di presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti avviene tramite una procedura di inoltro elettronica su moduli standard elaborati direttamente dall'Unità della Commissione europea competente per il Programma CIP.

I progetti devono essere presentati entro le ore 17 (ora di Bruxelles) del giorno **11/09/08**.

Finanza Agevolata Nazionale



Fondimpresa – Avviso 2/2008 - 60 milioni di euro per la formazione dei lavoratori

Fondimpresa ha emanato un nuovo Avviso che mette a disposizione, nell'ambito del Conto Sistema, 60 milioni di euro per la formazione dei lavoratori delle imprese aderenti.

L'Avviso 2/2008 è dedicato a piani territoriali e settoriali e ha due scadenze: la prima va dal 17 novembre 2008 alle ore 12,00 del 15 dicembre 2008; la seconda, dal 1 aprile 2009 alle ore 12,00 del 30 aprile 2009.

Per ognuna delle due scadenze Fondimpresa stanziamenti finanziari pari a 30 milioni di euro, 10 per i piani di settore e 20 per i piani territoriali. Sono incentivati i piani che aprono spazi alla formazione delle donne e dei soggetti generalmente a rischio di rimanere fuori dai circuiti formativi.

Sul sito di Fondimpresa, in anticipazione, tutti i materiali dell'Avviso 2/2008, che sarà pubblicato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (REGC) adottato dalla Commissione Europea.



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

Ingresso di cittadini stranieri per la partecipazione ai corsi di formazione professionale e tirocini formativi per l'anno 2008

Per l'anno 2008 sono autorizzati, in via transitoria, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334, nel limite del contingente fissato per l'anno 2007, gli ingressi in Italia degli stranieri in possesso dei requisiti previsti per il rilascio del visto di studio, in:

a) 5.000 unità per la frequenza a corsi di formazione professionale finalizzati al riconoscimento di una qualifica o alla certificazione delle competenze acquisite di durata non superiore a 24 mesi, ai sensi dell'art. 44-bis, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999, organizzati da enti di formazione accreditati secondo le norme dell'art. 142, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

b) 5.000 unità per lo svolgimento di tirocini di formazione e d'orientamento promossi dai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25 marzo 1998, n. 142, in funzione del completamento di un percorso di formazione professionale.

Le quote sono ripartite tra le regioni e province autonome come da prospetto allegato, che costituisce parte integrante del decreto 9 luglio 2008 Pubblicato su GU n. 187 del 11-8-2008

Regioni e Province Autonome	Quote
VALLE D'AOSTA	50
PIEMONTE	365
LOMBARDIA	475
LIGURIA	100
P.A di TRENTO	100
P.A di BOLZANO	100
VENETO	615
FRIULI VENEZIA GIULIA	380
EMILIA ROMAGNA	570
TOSCANA	370
UMBRIA	250
MARCHE	375
LAZIO	300
ABRUZZO	100
MOLISE	100
CAMPANIA	150
PUGLIA	175
BASILICATA	100
CALABRIA	100
SICILIA	125
SARDEGNA	100
TOTALE	5.000

Imposta sostitutiva in materia di conferimenti di azienda, fusioni e scissioni, in applicazione dell'articolo 1, commi 46 e 47, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (GU n. 188 del 12-8-2008)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, commi 46 e 47, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), che, al fine di razionalizzare la disciplina delle operazioni di riorganizzazione aziendale, introduce, tra l'altro, un regime opzionale per l'assoggettamento a imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap dei maggiori valori iscritti in occasione di operazioni di conferimento di aziende, fusioni e scissioni;

Visto lo stesso comma 47 del citato art. 1 della legge finanziaria 2008 che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione, con decreto di natura non regolamentare, delle disposizioni attuative della disciplina dell'imposta sostitutiva;

Visto il testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir), e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 176, comma 2-ter, del medesimo Tuir, concernente la facoltà di esercizio dell'opzione per il regime dell'imposta sostitutiva da parte della società conferitaria, e gli articoli 172, comma 10-bis e 173, ultimo comma, del citato testo unico che estendono tale facoltà, rispettivamente, alla società incorporante o risultante dalla fusione e alla società beneficiaria dell'operazione di scissione;

Visto il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante, tra l'altro, l'istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap);

Visto l'art. 1, commi da 242 a 249, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di agevolazioni alle operazioni di aggregazioni aziendali;

Visti gli articoli 2 e 23 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti l'istituzione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Decreta:

Art. 1.

Conferimenti di azienda

1. Agli effetti dell'applicazione del regime dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 176, comma 2-ter, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir), assumono rilievo le differenze residue tra il valore d'iscrizione in bilancio dei beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di azienda, ramo o complesso aziendale, classificati dal soggetto conferitario tra le immobilizzazioni materiali e immateriali, incluso l'avviamento, e l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto dei beni stessi presso il soggetto conferente.

2. Le differenze tra il valore civile e il valore fiscale indicate al comma 1 possono essere assoggettate a imposta sostitutiva anche in misura parziale; tuttavia, l'applicazione dell'imposta sostitutiva deve essere richiesta per categorie omogenee di immobilizzazioni.

A tal fine, i beni immobili sono distinti nelle seguenti categorie:

- a) aree fabbricabili aventi medesima destinazione urbanistica;
- b) aree non fabbricabili;
- c) fabbricati strumentali ai sensi dell'art. 43, comma 2, primo periodo, del Tuir;
- d) fabbricati strumentali ai sensi dell'art. 43, comma 2, secondo periodo, del citato Tuir;
- e) fabbricati di cui all'art. 90 del Tuir.

I beni mobili, inclusi gli impianti e i macchinari ancorché infissi al suolo, sono raggruppati in categorie omogenee per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento.

Per le immobilizzazioni immateriali, incluso l'avviamento, l'imposta sostitutiva può essere applicata anche distintamente su ciascuna di esse.

3. Per la parte delle differenze tra valori civili e valori fiscali originatasi presso il soggetto conferente per effetto delle deduzioni extracontabili risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi e trasferita al soggetto conferitario ai sensi del comma 5 del citato

art. 176 del Tuir, deve essere prioritariamente applicato il regime dell'imposta sostitutiva previsto dall'art. 1, comma 48, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dalle relative disposizioni di attuazione recate dal decreto 3 marzo 2008 del Ministro dell'economia e delle finanze.

4. L'opzione per il regime dell'imposta sostitutiva é esercitata, distintamente in relazione a ciascuna operazione di conferimento, nel primo o, al più tardi, nel secondo periodo d'imposta successivo a quello dell'operazione stessa e si considera perfezionata con il versamento della prima delle tre rate dell'imposta dovuta.

L'applicazione dell'imposta sostitutiva può essere richiesta in entrambi i periodi di esercitabilità dell'opzione anche in relazione alla medesima categoria omogenea di immobilizzazioni indicate nel comma 2.

5. L'imposta sostitutiva si applica con l'aliquota del 12% sulla parte dei maggiori valori assoggettati a tassazione complessivamente ricompresi nel limite di 5 milioni di euro; con l'aliquota del 14% sulla parte che eccede 5 milioni e fino a 10 milioni di euro e con l'aliquota del 16% sulla parte superiore a 10 milioni di euro. Nel caso in cui, in relazione alla medesima operazione di conferimento, il soggetto conferitario si avvalga del regime dell'imposta sostitutiva in entrambi i periodi di esercitabilità dell'opzione, ai fini della determinazione dell'aliquota applicabile nel secondo dei suddetti periodi, assumono rilevanza anche le differenze di valore assoggettate a imposta sostitutiva nel primo periodo.

6. In deroga al comma 2, le differenze tra i valori civili e fiscali relative alle immobilizzazioni cedute nel corso dello stesso periodo d'imposta di esercizio dell'opzione, anteriormente al versamento della prima rata dovuta, sono escluse dalla base imponibile dell'imposta sostitutiva.

7. I maggiori valori assoggettati a imposta sostitutiva si considerano riconosciuti ai fini dell'imposta sul reddito e dell'Irap a partire dal periodo d'imposta nel corso del quale é esercitata l'opzione.

8. Il versamento dell'imposta sostitutiva deve avvenire obbligatoriamente in tre rate; la prima, pari al 30% dell'importo complessivamente dovuto, entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito e dell'Irap relative al periodo d'imposta dell'operazione di conferimento ovvero, in caso di opzione ritardata o reiterata, a quello successivo; la seconda, pari al 40%, e la terza, pari al 30%, entro il termine per il versamento a saldo dell'imposta sul reddito e dell'Irap relative, rispettivamente, al primo e al secondo ovvero al secondo e al terzo periodo successivi a quello dell'operazione.

Sulla seconda e sulla terza rata sono dovuti gli interessi nella misura del 2,5% annuali.

Si applicano le norme in materia di liquidazione, accertamento, riscossione, contenzioso e sanzioni previste ai fini delle imposte sui redditi.

9. In apposito prospetto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione Irap, deve essere data indicazione, per ciascuna operazione di conferimento in relazione alla quale si é proceduto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, dei valori fiscali riconosciuti presso il soggetto conferente, dei valori di iscrizione nel bilancio del soggetto conferitario, delle differenze assoggettate a imposta sostitutiva, dei nuovi valori fiscali e di tutti gli altri elementi necessari ai fini dell'attività di controllo e di accertamento sulla corretta applicazione della disciplina dell'imposta sostitutiva.

10. L'applicazione dell'imposta sostitutiva può essere richiesta, secondo le regole dettate nei precedenti commi, anche per le operazioni di conferimento effettuate entro il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007; in tal caso, l'opzione é esercitata nel primo o, al più tardi, nel secondo periodo d'imposta successivo a detto periodo.

Nel caso di esercizio dell'opzione nel primo periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 il versamento della prima rata é effettuato entro il termine di presentazione della dichiarazione in cui é esercitata l'opzione.

Art. 2.

Fusioni e scissioni

1. Le disposizioni dell'art. 1 valgono anche agli effetti dell'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle differenze tra il valore d'iscrizione in bilancio dei beni ricevuti in occasione di operazioni di fusione e di scissione e classificati tra le immobilizzazioni materiali e

immateriale, incluso l'avviamento, e l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto dei beni stessi presso il soggetto incorporato, fuso o scisso.

Roma, 25 luglio 2008

Il Ministro: Tremonti

Registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 2008

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari

MIUR - Cooperazione interuniversitaria internazionale – A.F. 2008

A seguito della ratifica di accordi culturali, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha a disposizione fondi per l'attuazione di collaborazioni tra Atenei italiani e Atenei dei Paesi indicati nell'allegato.

Secondo le statuizioni riportate nei rispettivi accordi intergovernativi, per favorire la collaborazione interuniversitaria, si pregano le SS.LL. di voler far conoscere all'Ufficio scrivente le iniziative in atto con i Paesi interessati, allo scopo di poter assegnare specifici contributi, trasmettendo la seguente documentazione:

1. Richiesta di finanziamento contenente i dati riportati nel facsimile di presentazione allegato;
2. Accordo o Convenzione, non scaduto, in originale o copia autenticata, sottoscritta dai Rettori delle Università partner. Nel caso in cui nell'accordo sia previsto il rinnovo tacito dello stesso, è necessario trasmettere anche una dichiarazione sottoscritta dal Rettore che l'accordo è ancora vigente.

Inoltre si fa presente che:

- a. poiché il cofinanziamento richiesto al MIUR dovrà riguardare l'attuazione del progetto per un solo anno accademico, potranno essere presentati anche progetti che hanno ottenuto finanziamenti ministeriali nei precedenti esercizi;
- b. le risorse richieste sono destinate a sostenere le spese di mobilità (viaggio, vitto e alloggio) di docenti-ricercatori, studenti e personale tecnico;
- c. gli importi previsti per le collaborazioni con alcuni Paesi, quando particolarmente contenuti, potranno essere incrementati con fondi aggiuntivi da stabilirsi sulla base delle proposte avanzate;

Saranno prioritariamente selezionati quei progetti che:

- attuino le loro finalità in ambito didattico;
- indichino l'utilizzo di strumenti di trasparenza per il percorso formativo relativo al progetto;
- prevedano iniziative didattiche con rilascio di titoli congiunti o doppi titoli;
- prevedano il riconoscimento dei crediti per le attività svolte nei periodi di mobilità;
- indichino cofinanziamenti a favore dell'iniziativa anche da parte dell'Ateneo e/o di altro Ente anche internazionale.

Quanto richiesto dovrà essere trasmesso al Ministero - Direzione Generale per l'Università - Ufficio IV - piazzale Kennedy, 20, 00144 Roma, entro il **10 ottobre 2008**.

Per le richieste che perverranno dopo tale data farà fede il timbro postale di spedizione.

Allegati

- [Info MiUR](#)
- [Allegato Paesi \(.pdf\)](#)
- [Presentazione progetti \(.pdf\)](#)

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento – Tutele e fruizione siti a tutela UNESCO

Il Ministero ha deciso la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento ai sensi della Circolare del Segretario Generale n. 24098 del 30 maggio 2008 concernente Criteri e modalità di erogazione dei fondi destinati alle misure di sostegno previste dall'Art. 4 della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 recante "Misure speciali di tutele e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, posti sotto la tutela dell'UNESCO".

Tenuto conto che la quota relativa all'anno finanziario 2006, a conclusione dei lavori, risultano ancora da assegnare finanziamenti per un importo pari a € 443.000,00 è stata disposta la riapertura dei termini.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il **22 settembre 2008** al seguente indirizzo:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per l'Organizzazione, l'Innovazione, la Formazione, la Qualificazione professionale e le Relazioni sindacali

Servizio I

Ufficio Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

Via del Collegio Romano, 27

00186 Roma

News dalle Regioni



Regione Piemonte

CREDEM, nuovo associato SPRINT

CREDEM, Credito Emiliano, si è associata questo luglio a Sprint Piemonte.

Credem è il 10° gruppo bancario italiano, conta 500 filiali e 42 centri imprese. Ammontano così a dieci gli istituti bancari associati che supportano l'attività internazionale dei propri clienti avvalendosi anche dei servizi di SPRINT Piemonte e dei suoi partner.

A tal riguardo informiamo che Credem e SACE, hanno sottoscritto una convenzione che consente alle imprese clienti del Gruppo Bancario Credito Emiliano di attingere a un plafond di 30 milioni di euro per il finanziamento dei loro progetti di internazionalizzazione.

Grazie all'accordo, ideato per le esigenze delle piccole e medie imprese che guardano ai mercati esteri, le aziende clienti potranno richiedere mutui beneficiando della garanzia SACE fino al 70% dell'importo.

L'ammontare erogato per azienda potrà variare da un minimo di 100.000 euro fino ad un massimo di 2.000.000 di euro.

I finanziamenti avranno durata di 5 anni e dovranno essere destinati a progetti di investimento dedicati alla crescita delle imprese sui mercati internazionali.

Per informazioni:

SPRINT Piemonte - Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione

Via Bogino, 13 10123 - Torino

Tel. 011/836128 - 011/8138419 Fax 011/836425 mail: s.vialardi@sprintpiemonte.it

Regione Lombardia

Publicato il primo bando regionale per la promozione dei Distretti del Commercio - Bando 2008

Riconoscendo il ruolo del commercio come fattore strategico di sviluppo economico e crescita sociale del territorio, Regione Lombardia, con decreto del Direttore Generale al Commercio, Fiere e Mercati n. 8951 del 7 agosto 2008, ha approvato il primo bando per promuovere i "Distretti del Commercio per la competitività e l'innovazione dei sistemi distributivi nelle are

urbane della Lombardia" in attuazione dei criteri stabiliti con deliberazione n. VIII/7730 del 24 luglio 2008.

Il bando mette a disposizione risorse per complessivi euro 22.500.000,00.

Le domande potranno essere presentate on-line a partire al **15 ottobre 2008**



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

Regione Emilia Romagna

Aperto il bando regionale di sostegno ai consorzi export

È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna del 18 luglio 2008 il bando della Misura 5.2 c anno 2008 dell'Assessorato Attività produttive che sostiene i Consorzi monoregionali di PMI per le attività di promozione del commercio con l'estero, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 122 del 30/06/2008.

La misura intende sostenere attività permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica in un'ottica di medio-lungo periodo da attuarsi in base a programmi di intervento annuali.

I consorzi e le società consortili devono essere costituiti da piccole e medie imprese e devono avere come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla. È esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti tecnico finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale.

Sono considerati monoregionali i consorzi aventi sede legale in Emilia-Romagna che, per l'intera durata del progetto, annoverino meno del 25% delle imprese associate con sede legale al di fuori dall'Emilia Romagna.

Si può presentare domanda fino **al 1 ottobre 2008**.



SCHEDA TECNICA in Banca Dati – Area Bandi

I primi bandi del programma operativo regionale 2007-2013 - Il primo bando riguarda i progetti di ricerca collaborativa delle PMI (scadenza bando il 14 novembre 2008). Il secondo bando invece interviene per il sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e il sostegno a progetti e per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI (scadenza bando 15 ottobre). Infine il terzo bando finanzia i progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali (scadenza bando 31 ottobre).

Sono aperti i primi bandi del POR Emilia-Romagna. Il primo, il bando per progetti di ricerca collaborativa delle PMI (Asse 1 del POR FESR 2007-2013 e Misura 3.1 azione A del PRRIITT), sostiene progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che prevedano la collaborazione con laboratori di ricerca della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, delle università o degli enti di ricerca. Il bando prevede un cofinanziamento della Regione fino al 50% per le attività di ricerca industriale e del 35% per quelle di sviluppo sperimentale, con un complesso di risorse di 20 milioni di euro ed un contributo massimo a progetto di 250mila euro. Le domande scadono il **14 novembre 2008**.

Il secondo bando, per il sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e il sostegno a progetti e per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI, è concepito per incentivare l'introduzione di strumenti informatici e telematica avanzati. Con un totale di 15 milioni di euro di risorse a disposizione, questo bando prevede un

contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dall'impresa, fino ad una misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile, ed ha scadenza il **15 ottobre 2008**.

Il terzo bando è diretto alla qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale, attraverso il sostegno ad interventi di PMI finalizzati a promuovere, il risparmio energetico, l'uso efficiente dell'energia, l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia ed infine la riduzione delle emissioni di gas serra.

Le risorse stanziare sono di 15 milioni di euro e gli aiuti possono essere concessi per progetti di investimento superiori ai 100.000 euro, a titolo di contributo in conto interessi per finanziamenti bancari finalizzati alla realizzazione dell'intervento, oppure in conto capitale sulle spese per la realizzazione degli investimenti, per un importo massimo del contributo pari a 300.000 euro.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **31 ottobre 2008**



SCHEDE TECNICHE in Banca Dati – Area Bandi

CCIAA di Parma - Marco Polo 2008": programma d'internazionalizzazione per le piccole e medie imprese

La Camera di Commercio di Parma, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Rosario, propone agli imprenditori il **programma "Marco Polo 2008"**, finalizzato alla ricerca di partners commerciali per sviluppare rapporti economici con l'Argentina.

Obiettivo: dare un nuovo impulso alle relazioni bilaterali facendo leva sulle nuove normative a protezione degli investimenti stranieri e sul trend più positivo di questi ultimi anni dell'economia del Paese sudamericano.

Il servizio si realizza tramite molteplici e distinte fasi di lavoro, quali: raccolta di informazioni settoriali, selezione degli operatori, invio di materiale informativo, follow up telefonico, organizzazione di incontri. Ogni fase viene gestita e coordinata dalla Camera di Commercio Italiana di Rosario.

Per informazioni: Ufficio Estero – tel. 0521 210244.246 - e-mail: marcopolo@pr.camcom.it

Allegati

- [Scheda richiesta servizio Marco Polo](#)

Regione Toscana

Nasce "Fidi Toscana Five" plafond di 100 milioni

Sostegno alle spese per investimenti, consolidamento di passività a breve termine e ristrutturazione di altri finanziamenti a medio lungo termine.

Con questi obiettivi è nato "Fidi Toscana Five", nuovo finanziamento frutto dell'accordo tra Banca CR Firenze e Fidi Toscana.

L'elemento innovativo?

La garanzia a prima richiesta da parte di Fidi Toscana, che si impegna ad assumere delibera entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda.

Il plafond stanziato ammonta a 100 milioni di euro, che sarà a disposizione delle imprese fino al 30 giugno 2009.

Destinatari del finanziamento le Pmi toscane costituite in società di capitali e le nuove imprese,

di qualsiasi forma giuridica, che alla data della richiesta non abbiano ancora chiuso tre bilanci consecutivi.

Finanziabili anche le imprese non localizzate in Toscana, se dal finanziamento derivano benefici per aziende del territorio regionale.

Regione Marche

Legge 598/94 art. 11 "Ricerca industriale e sviluppo precompetitivo" – Bando 2007 - Approvazione della graduatoria - Impegnate ulteriori risorse

La Regione Marche, con Decreto Dirigenziale n. 76/IRE 11 ha approvato la graduatoria delle domande presentate nel 2007 dalle piccole e medie imprese per usufruire delle agevolazioni previste dall'art. 11 della Legge 598/94 per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo

Con lo stesso Decreto la Regione Marche ha stabilito inoltre di impegnare sul bilancio 2008, oltre alla somma già impegnata con il DDPF 89/2007 pari ad euro 11,8 mln l'ulteriore somma di euro 13,4 mln a favore di MCC – Mediocredito Centrale SpA – Gruppo Bancario Unicredit, per il finanziamento di iniziative specificate in dettaglio nel decreto.

Allegati

[Decreto Dirigenziale n. 76/IRE 11](#)

Regione Lazio

Sviluppo Lazio incorpora Valore Sim e Proteo

È stata resa operativa il 31 luglio 2008 la fusione di Valore Sim e Proteo in Sviluppo Lazio. La decisione di fondere per incorporazione le due società nella holding regionale era stata presa dall'assemblea dei soci di Sviluppo Lazio lo scorso 13 maggio. Prosegue, dunque, la razionalizzazione della rete delle società regionali: il 30 luglio le assemblee di Promolazio e dei Consorzi Ict e Modacine hanno approvato i bilanci finali di liquidazione.

L'incorporazione di Proteo e Valore Sim all'interno di Sviluppo Lazio è un passaggio importante nel piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete di società regionale.

Alla fine di queste operazioni, le società partecipate da Sviluppo Lazio saranno soltanto 12, mentre appena nel 2005 erano ben 25.

Uno snellimento che ha già comportato la drastica riduzione del numero dei consiglieri, con un risparmio di oltre 400.000 euro.

L.R. 4/06 (art. 36) - Incentivi per la realizzazione di impianti solari per uso termico – Pubblicate le graduatorie

Il bando era aperto a persone fisiche residenti o domiciliate nel Lazio, i condomini e le Piccole e medie imprese (Pmi) con sede operativa nel Lazio e che siano proprietari degli edifici serviti dagli impianti, ovvero titolari di diverso diritto reale o di godimento, ove autorizzati dal o dai proprietari. L'impianto deve essere a servizio di una o più unità immobiliari ubicate nella Regione Lazio.

Le graduatorie sono state pubblicate sul BURL n. 29 del 7 agosto 2008 (Supplemento ordinario n. 91 - pagg. 46-77).

Per scaricare le pagine [clicca qui](#).

Regione Molise

Misure a sostegno delle attività produttive per danni derivanti da eventi eccezionali ed imprevedibili

La Regione Molise intende tutelare le imprese con sede legale e operativa nel territorio molisano che, a causa di eventi eccezionali ed imprevedibili, determinati da fattori esterni, abbiano subito danni tali da compromettere la regolare continuazione dell'attività produttiva o commerciale.

Il tutto prevedendo contributi destinati alla copertura degli interessi applicati dalla Finmolise-S.p.A su finanziamenti richiesti dai soggetti imprenditoriali per far fronte alle emergenze previste nell'articolo.

Al fine di dare attuazione alle suddette finalità, la Regione Molise provvede alla costituzione presso la società finanziaria Finmolise di un fondo regionale di solidarietà che provvede ad erogare contributi alle imprese a fronte di spese sostenute per ripristinare il ciclo produttivo interrotto a seguito di danni causati da eventi eccezionali ed imprevedibili.

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore di questa legge sarà emanato il regolamento in cui saranno contenute le modalità per la sua attuazione.

Regione Campania

Zone Franche urbane

La Giunta Regionale della Campania ha approvato la relazione tecnica per l'individuazione e la delimitazione delle tre Zone Franche Urbane per la Campania.

All'apposita Commissione Regionale sono pervenuti 16 progetti di Zona Franca Urbana relativi alle aree di Aversa, Benevento, Casoria, Castellammare di Stabia, Castelvoturno, Cava dé Tirreni, Eboli, Mondragone, Napoli (area Est), Portici (Zona Costiera e Centro Storico), San Giuseppe Vesuviano, Sarno, Scafati (Mariconda e Vetrai Mulini) e Torre Annunziata.

È stata stilata una graduatoria di priorità tenendo conto dei parametri socio-economici rappresentativi dei fenomeni di degrado fissati dal Cipe, su proposta del Ministero dello Sviluppo Economico.

Sono state giudicate prioritarie le proposte presentate dai Comuni di Torre Annunziata, Napoli, per l'area Est, e Mondragone.

Sono state giudicate altresì positive, anche se con un minore indice di priorità, le proposte presentate dai comuni di Benevento e San Giuseppe Vesuviano.

Entro il prossimo 5 agosto le indicazioni dell'Assessorato saranno comunicate al Ministero dello Sviluppo Economico, che sceglierà le Zfu ammesse in via definitiva.

Per ogni Zfu urbana è previsto un finanziamento statale di 3 milioni di euro per il 2008, da confermare anche per il 2009.

La Regione Campania, inoltre, destinerà una quota di risorse su base annua pari al 20% dell'ammontare complessivo di quelle nazionali per sostenere le azioni complementari alle iniziative, in particolare servizi di accompagnamento e formazione.

Le Zone Franche Urbane sono aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione per la creazione di piccole e micro imprese. Obiettivo prioritario delle Zfu è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.

L'iniziativa nasce dall'esperienza francese delle Zones Franches Urbaines, lanciata nel 1996 e oggi attiva in più di 100 quartieri.

In questa prima fase pilota, l'istituzione di un numero limitato di Zfu nelle città italiane prevede agevolazioni fiscali e previdenziali per rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale nelle piccole imprese di nuova costituzione che vi sono localizzate.

Tali agevolazioni consistono in:

- esenzione totale dalle imposte sui redditi per 5 anni; decorso questo primo quinquennio, è prevista poi un'uscita graduale dal regime di esonero;
- esenzione dall'IRAP fino al 2012 con il limite di 300 mila euro per ciascun periodo d'imposta;
- esenzione dall'ICI, sempre fino al 2012, per soli immobili siti nelle ZFU, posseduti e utilizzati per l'esercizio delle nuove attività economiche;
- esonero dal versamento dei contributi previdenziali dei lavoratori dipendenti per 5 anni, subordinato al fatto che almeno il 30% degli occupati delle imprese beneficiarie risieda nel sistema locale di lavoro in cui ricade la ZFU.

In misura minore e circoscritta, è previsto anche il sostegno ad imprese già operanti nelle medesime aree.

POR Campania FSE 2007 – 2013 – Approvazione linee guida Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4) e o2)

Approvate le Linee Guida per l'attuazione degli Obiettivi Operativi n1), n2), n3), n4) nell'ambito dell'Asse VI Assistenza Tecnica, e dell'Obiettivo Operativo o2) nell'ambito dell'Asse VII Capacità Istituzionale, quale strumento di natura programmatoria, con il quale verificare il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni, nonché garantire il raggiungimento delle finalità degli Obiettivi Operativi indicati, nell'ambito del POR Campania FSE 2007 - 2013.

Il documento, in allegato alla deliberazione, è così composto:

1. La Strategia di sviluppo regionale del P.O. FSE e i servizi di Assistenza Tecnica;
2. Coordinamento con altri fondi e Programmi;
3. Descrizione delle Obiettivi Operativi e delle azioni di supporto previste;
4. La gestione del P.O. FSE e dei servizi di Assistenza Tecnica;
5. Procedure di attuazione;
6. Criteri di valutazione e selezione delle operazioni;
7. Programmazione finanziaria.

Allegati

[Deliberazione numero 1242 del 18 luglio 2008](#)

Regione Basilicata

CCIAA di Potenza - Contributi alle imprese che innovano

La CCIAA di Potenza ha pubblicato un bando di finanziamento con l'obiettivo di favorire l'innalzamento della capacità tecnica ed il miglioramento organizzativo delle Piccole e Medie Imprese, nonché l'inserimento in azienda di giovani specialisti.

Possono accedere alle agevolazioni le Piccole e Medie Imprese:

- iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Potenza;
- aventi la propria sede legale e/o unità locali produttive in provincia di Potenza;
- in regola con il versamento del diritto annuale camerale per gli anni 2008 e precedenti al momento della presentazione della domanda;
- in regola con la denuncia di inizio attività al Registro Imprese della Camera di Commercio al momento della presentazione della domanda.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese che dimostrino di essere in possesso di almeno una delle certificazioni e attestazioni riguardanti: qualità, sicurezza, ambiente, etica, prodotto rilasciate da parte degli organismi accreditati.

10 programmi integrati di innovazione finanziabili restano comunque riservati alle imprese che non siano in possesso di alcuna delle certificazioni e attestazioni citate e che intendano beneficiare del contributo previsto dal Bando per il conseguimento delle stesse.

Sono ammessi al bando i costi sostenuti per programmi integrati, avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo, relativi ad almeno 2 delle seguenti tipologie:

- consulenze per studi di fattibilità tecnico-organizzativi; consulenze per programmi di innovazione di prodotto e/o processo; consulenze relative ad ambiti quali: marketing, internazionalizzazione, comunicazione aziendale, controllo gestionale e direzionale, commercio elettronico, informatizzazione processi aziendali, ambiente, qualità, sicurezza, responsabilità amministrativa;
- costi sostenuti per l'intero processo di certificazione (assistenza alla predisposizione di manuali e procedure, rilascio della certificazione da parte di organismi abilitati);
- beni immateriali, brevetti, licenze, prove di laboratorio, attività di simulazione, fattibilità e sperimentazione; beni materiali, attrezzature e strumentazioni direttamente finalizzate allo sviluppo dei programmi di ricerca e applicazione;
- attività di formazione/informazione finalizzate alla divulgazione in azienda dei temi relativi all'innovazione e a supporto del programma di investimento;
- costi relativi all'impiego di giovani specialisti di età non superiore a 35 anni funzionale alla attuazione del programma di investimento previsto, limitatamente ai tempi necessari per la realizzazione del programma medesimo (max 8 mesi).

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ammissibili, per un importo che non potrà essere superiore a € 8.000,00.

Il contributo viene elevato a € 15.000,00 nel caso in cui il programma di innovazione preveda l'impiego da parte dell'azienda beneficiaria di un giovane specialista di età non superiore a 35 anni, residente in provincia di Potenza, con contratto della durata pari ad almeno 8 mesi.

La domanda per ottenere il contributo deve pervenire alla CCIAA, a mezzo spedizione postale o consegnata a mano, entro e non oltre il **30 settembre 2008**, presso la:

Regione Sardegna

Tutto più facile nella rendicontazione delle spese alla Regione

I cittadini e le imprese che hanno ricevuto contributi e finanziamenti dalla Regione non dovranno più produrre documentazione a dimostrazione delle spese sostenute, sarà sufficiente l'autocertificazione.

La Giunta regionale ha approvato un'importante delibera in materia di ulteriore semplificazione delle procedure amministrative.

I cittadini e le imprese che hanno ricevuto contributi e finanziamenti dalla Regione non dovranno più produrre documentazione a dimostrazione delle spese sostenute, sarà sufficiente l'autocertificazione.

La delibera della Giunta, che segue di pochi mesi quella che autorizza l'apertura di un cantiere e l'avvio di un'impresa venti giorni dopo la presentazione della domanda, richiede anche in questo caso che l'autocertificazione possa essere prodotta on-line senza la compilazione di quantità varie di moduli, dell'accumulo e della trasmissione di fascicoli di carta.

Si tratta di un atto che si inserisce nei processi di riforma di semplificazione e di trasparenza dell'amministrazione regionale, avviene a legislazione vigente, con una sola delibera di Giunta immediatamente applicabile. I finanziamenti oggetto della delibera sono quelli statali e regionali, non quelli comunitari, che sono soggetti a una specifica normativa.

Anche le pubbliche amministrazioni si adeguano e i bandi e qualsiasi altro procedimento relativi a finanziamenti e contributi regionali e statali devono essere predisposti sulla base di procedure informatizzate, fondate sull'autocertificazione.

Allegati

[Consulta la delibera \[file.pdf\]](#)

Regione Sicilia

Dipartimento regionale Formazione Professionale. Misure 3.12 e 3.19 - Progetto A.L.Fa "Armonizzare Lavoro e Famiglia" – Pubblicazione bandi

Progetto A.L.Fa. Armonizzare Lavoro e Famiglia: nella GURS n.31 dell'1 agosto 2008, Parte II e III è stato pubblicato l'avviso dell'ampliamento dei territori e la modifica dei requisiti dei fruitori dei voucher di conciliazione con la conseguente ripubblicazione dell'avviso pubblico per la costituzione di un elenco regionale di fornitori di servizi cura e assistenza alla persona per la erogazione di voucher di conciliazione e/o di servizi e del bando per l'assegnazione dei voucher di conciliazione.

Si ricorda che il termine per la presentazione della domanda di assegnazione del voucher è il 14 novembre 2008, ed il termine per l'iscrizione all'elenco regionale dei fornitori è il 31 ottobre 2008.

Il testo del bando e la relativa modulistica sono disponibili presso la sede del progetto, Piazza Sturzo, 4 Palermo, o scaricabili dal sito www.italialavorosicilia.it/alfa

Internazionalizzazione



MALAYSIA - Il comitato della gomma assume il controllo delle piantagioni di jatropha

Il Comitato Malese della Gomma (MRB) avrà il controllo delle piantagioni di jatropha. Questo vuol dire che l'MRB svilupperà cloni della pianta ad alto rendimento e regolerà le colture estensive in terreni marginali. In questo modo la jatropha non entrerà in competizione con l'agricoltura per l'allocazione di terreni che saranno destinati alla produzione alimentare. Il Malaysian Rubber Board sarà inoltre impegnato nella ricerca su cloni che garantiscano un'alta produzione di olio. In futuro si potranno avere piantagioni miste di jatropha e alberi della gomma visto che entrambe le piante hanno caratteristiche genetiche simili. Entro il 2009 è prevista un'espansione di 38 ettari nella semina delle varie selezioni.

PORTOGALLO - Presentato il terzo programma operativo di valorizzazione del territorio

Il 6 giugno scorso è stato presentato al pubblico il Programma Operativo di Valorizzazione del Territorio (POVT), l'unico dei programmi nazionali del Programma del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QREN) che ha accesso a due fondi, il FEDER ed il Fondo di Coesione e che dispone di 4,7 mila milioni di euro. I progetti previsti includono la rete ferroviaria ad alta velocità, il collegamento ferroviario diretto per merci Silves-Elvas-Badajoz, il nuovo aeroporto di Lisbona ed i collegamenti stradali nell'area metropolitana della capitale. Il rifornimento di acqua ed il suo trattamento sono le altre priorità del POVT che disporrà di 803 milioni di euro del Fondo di Coesione. I progetti di rete in quest'area hanno come obiettivo per il 2015 l'approvvigionamento di acqua per il 95% della popolazione. Un altro obiettivo è la riqualificazione delle infrastrutture scolastiche delle scuole medie per il quale il POVT dispone di 275 milioni di euro del FEDER. Entro il 2015 gli interventi incideranno su 234 scuole.

REGNO UNITO - Vendite al dettaglio in aumento

Secondo l'Office for National Statistics (ONS), le vendite al dettaglio del Regno Unito hanno registrato nel mese di maggio una crescita del 3,5%, notevolmente superiore rispetto alle previsioni che indicavano invece una riduzione dello 0,1%. Negli ultimi tre mesi le vendite al dettaglio sono aumentate dell'1,8% rispetto al trimestre precedente e del 5,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un' crescita guidata essenzialmente dal settore alimentare e dal settore dell'abbigliamento, che hanno segnato un incremento rispettivamente del 3,3% e del 3,9%.

UNGHERIA: GVH sospetta un cartello per il controllo del mercato della farina

L'Ufficio Ungherese per la Concorrenza (GVH) ha effettuato ispezioni in otto stabilimenti di macinatura del grano, in base al sospetto che si sia creato un cartello per il controllo del mercato della farina.

La GVH sospetta anche che le otto società indagate abbiano agito di comune accordo in occasione di tender pubblici ed abbiano cercato, attraverso pratiche illegali, di contrastare l'ingresso di concorrenti stranieri sul mercato.

Le otto società indagate sono: Abo Holding, Cerbona, Elsö Pesti Malom és Sutöipari, Gyermely, Hajdúsági Gabonaipari, Hefele Malomipari, Júlia-Malom e Szatmári Malom.

A seguito delle ispezioni, la GVH ha esteso i controlli anche alle tre seguenti società: Diamant International, Pannonmill e Sikér Malomipari.

URUGUAY - Consorzio per l'esportazione di medicine naturali

Dieci imprese hanno creato un consorzio per produrre e commercializzare medicine realizzate con prodotti naturali.

Il consorzio, presentatosi all'ultima Fiera di Prodotti Ecologici a Bologna (13-19 settembre 2007), prevede di coprire il mercato italiano per una richiesta di circa 600 mila euro annui, nella sua prima fase di esportazione.

Sin dall'inizio della sua creazione, ha preso contatti con imprese italiane interessate a comprare i prodotti per distribuirli in un gruppo di farmacie italiane ed in diversi paesi d'Europa.

Il consorzio prende il nome di Phyto Uruguay, in quanto le imprese lavorano prevalentemente prodotti fitosanitari, erbe medicinali, tisane ed estratti da prodotti naturali.

Al momento si sta occupando di elaborare un manuale di procedimenti, necessario per rispettare ed applicare le normative del mercato europeo.

Eventi



CCIAA di Parma Corso "Business China" per imprenditori

Sono aperte le iscrizioni al [corso Business China](#) che a partire da ottobre, e per sette giornate, la Regione Emilia Romagna e la Fondazione Italia-Cina realizzeranno, in

collaborazione con Alma Graduate School, CEIBS e CEFIMP, a Bologna presso ALMA Graduate School - Villa Guastavillani - Via degli Scalini, 18.

Il corso sarà a numero chiuso e le iscrizioni si chiuderanno il prossimo 26 settembre, o al raggiungimento del numero massimo di 35 partecipanti.

La quota di partecipazione sarà di 1.000,00 euro + IVA (invece di 3.200 euro + IVA) per impresa, grazie al co-finanziamento del corso da parte di Regione Emilia-Romagna e Fondazione Italia Cina, nell'ambito del progetto "China Training"; per ciascuna impresa iscritta potrà partecipare una sola persona per ogni modulo.

Per maggiori informazioni: Dr.ssa Camilla Bosi, e-mail: cbosi@regione.emilia-romagna.it; Dr Thomas Rosenthal, e-mail: marketing@italychina.org

Il nuovo POR 2007-20013. Quali opportunità di finanziamento per le imprese ferraresi - Ferrara, 9 settembre 2008

La Provincia di Ferrara, in collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara, organizza un seminario di approfondimento dei nuovi Bandi Por Fers 2007-2013, rivolto soprattutto alle imprese, al quale parteciperanno tecnici esperti della Regione Emilia Romagna.

Data e sede evento

Martedì 9 settembre 2008 - ore 15.00

Sala Rotonda Centro Operativo Ortofrutticolo

Via Bologna 534

Ferrara

PROGRAMMA

- 15.00 - Registrazione partecipanti

- 15.30 - Saluti

Davide Nardini - Vice Presidente Provincia di Ferrara

Carlo Alberto Roncarati - Presidente Camera di Commercio di Ferrara

- 16.00 - Bando Asse 1 - Progetti di ricerca collaborativa delle PMI

Silvano Bertini - Dirigente Servizio Politiche di Sviluppo Economico della Regione Emilia Romagna, Responsabile Bando Asse 1

- Domande del pubblico

- 17.00 - Bando Asse 2 - Progetti per la creazione di reti di imprese e per l'innovazione tecnologica ed organizzativa

Glauco Lazzari - Dirigente Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna, Responsabile Bando Asse2

- Domande del pubblico

- 18.00 - Bando Asse 3 - Progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili

Andrea Pappacena - Funzionario Servizio Politiche Industriali della Regione Emilia-Romagna, Referente Bando Asse 3

- Domande del pubblico

- 19.00 - Conclusioni

Diego Carrara - Ass. alle Attività Produttive, Ricerca e Università e reti telematiche della Provincia di Ferrara

Allegati



[Scarica il programma/invito \(.pdf\)](#)



Tra il 30 settembre e il 4 ottobre 2008, durante la 21esima edizione di TECNARGILLA, salone internazionale delle tecnologie e delle forniture dell'industria ceramica e del laterizio, si terrà Ceramic TTD, evento di trasferimento tecnologico organizzato da Acimac e ISTECCNR.

Si tratta di un Technology Transfer Day sui materiali ceramici, i processi e gli impianti che ha luogo fin da ora in maniera virtuale sul sito internet <http://www.ceramictttd.it> dove è possibile presentare offerte e richieste di tecnologie innovative. Nel periodo di tempo che va da ora alla data di Tecnargilla 2008 le offerte e le richieste resteranno visibili sul sito e le persone interessate potranno richiedere un incontro con i proponenti delle tecnologie in vetrina. Tali incontri, bilaterali e confidenziali, si svolgeranno in un apposito spazio all'interno di Tecnargilla 2008.

Ceramic TTD è un'iniziativa costituita da momenti d'incontro e una vetrina online aggiornata diretta a sviluppare contatti tra il mondo della ricerca e delle imprese, relativamente ai temi dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Ceramic TTD si rivolge a imprese, università, istituti di ricerca e attori italiani ed europei che offrono tecnologie innovative e know-how in tutti i campi nei quali i materiali ceramici possono avere impieghi e ricadute. Consente a coloro che detengono tecnologie innovative di inserirle in un catalogo on-line al fine di incontrare partner potenzialmente interessati a collaborazioni, approfondimenti e applicazioni di tali tecnologie, con l'obiettivo di creare collaborazioni e partenariati, anche in vista di partecipazioni ai bandi di ricerca (VII Piano Quadro ecc).

Le scadenze e gli appuntamenti di Ceramic TTD

La partecipazione è gratuita e si esplica inviando una offerta o una richiesta di tecnologia tramite il modulo presente sul sito, descrivendo brevemente la tecnologia soprattutto dal punto di vista dei vantaggi e degli aspetti innovativi che derivano dal suo utilizzo.

- Il termine per la presentazione di offerte e richieste di tecnologie innovative è il **29 agosto 2008**.
- Il termine per la richiesta di appuntamenti è il **26 settembre 2008**.

Il giorno **3 ottobre 2008** alle ore 14, presso Tecnargilla 2008, Fiera di Rimini, si terrà la Conferenza di presentazione di Ceramic TTD.

Gli incontri bilaterali e confidenziali si svolgeranno dal 30 Settembre al 4 Ottobre 2008 presso lo stand di Ceramic TTD all'interno di Tecnargilla 2008.

Ceramic TTD è organizzato da ACIMAC (Associazione Costruttori Italiani Macchine Attrezzature per Ceramica) e ISTECCNR (Istituto di Scienza e Tecnologia per i Materiali Ceramici) con il patrocinio di SIMPLER-ASTER.

La Rete di Professionisti Studio Biagi

S.B. Europe Consulting by Studio Biagi™



www.sbeuropeconsulting.com/rete

I professionisti **S.B. Europe Consulting**, mettono le aziende in primo piano, individuando con un certo anticipo le agevolazioni, i contributi e le relative aperture dei bandi, esaminando i dati raccolti nei precedenti colloqui (anche telefonici) con i clienti, approntano studi di fattibilità e l'istruzione di pratiche per l'ottenimento di agevolazioni e contributi a fondo perduto per le imprese attive e da costituire espletando ogni fase prevista dalle normative di agevolazione.

OGNI CENTRO É AUTONOMO ED HA UN SUO TITOLARE

ITALIA

REGIONE PIEMONTE:

- Consulservice
Poirino (TO)
www.studiobiagi.it/consulservice
- Studio Finanza d'Impresa
Alba (CN)
www.sbeuropeconsulting.com/finanzaeimpresa

REGIONE LOMBARDIA:

- Studio Barbaglia
Abbiategrosso (MI)
www.sbeuropeconsulting.com/studiobarbaglia
- Studio Bottaro
Biassano (MI)
www.studiobottaro.eu
- Studio Galli
Limbiate (MI)
www.sbeuropeconsulting.com/studiogalli
- A.T. Credit Consulting
BRESCIA
www.sbeuropeconsulting.com/atcredit

REGIONE EMILIA ROMAGNA:

- Iliade
Novi di Modena (MO)
www.sbeuropeconsulting.com/iliade
- Studio Bertozzi, Pelizzari & Visioli
PARMA
www.bpveassociati.it
- Studio Donagemma
PARMA
www.sbeuropeconsulting.com/studiodonagemma
- Commercialista Telematico S.r.l.
RIMINI
www.commercialistatelematico.com

REGIONE VENETO:

- Di Lullo Giulio
PADOVA
www.sbeuropeconsulting.com/dilullo
- Studio Mauro Olivetti
Camposampiero (PD)
www.sbeuropeconsulting.com/studioolivetti
- Studio Ortis Dott. Domenico
Fonte (TV)
www.sbeuropeconsulting.com/studioortis

REGIONE TOSCANA:

- Fedi Andrea
Viareggio (MS)
www.sbeuropeconsulting.com/fediandrea
- Studio Sapia
LIVORNO
www.sbeuropeconsulting.com/studiosapia

REGIONE ABRUZZO:

- Best Ideas
Francavilla a Mare (CH)
www.sbeuropeconsulting.com/bestideas

REGIONE CAMPANIA:

- Studio Gentile
CASERTA
www.sbeuropeconsulting.com/studiogentile

REGIONE PUGLIA:

- Studio Europa
Maglie (LE)
www.sbeuropeconsulting.com/studioeuropa

REGIONE CALABRIA:

- Dott.ssa Irene Lupis
Badolato Marina (CZ)
www.sbeuropeconsulting.com/studiolupis

REGIONE SICILIA:

- Infos S.r.l
SIRACUSA
www.finanziamentieuropei.it

ESTERO

ROMANIA:

- SC CITY LINE
TIMISOARA
www.sbeuropeconsulting.com/cityline
- Skyd Consulting & Partners LLC
BRAILA
www.sbeuropeconsulting.com/skydconsulting

ESTONIA:

- EBC *EuroBusiness Consulting OÜ*
TALLINN
[Sito WEB in costruzione](#)

SVIZZERA:

- Federico De Vittori SA
LUGANO
www.sbeuropeconsulting.com/devittori

LUSSEMBURGO:

- Federico De Vittori SA
LUSSEMBURGO
www.sbeuropeconsulting.com/devittori

INGHILTERRA:

- Federico De Vittori SA
LONDRA
www.sbeuropeconsulting.com/devittori
- M.IT.O
LECCE
www.sbeuropeconsulting.com/mito

BULGARIA:

- Federico De Vittori SA
SOFIA
www.sbeuropeconsulting.com/devittori

POLONIA:

- BPS International
CREMONA
www.sbeuropeconsulting.com/bps

UNGHERIA:

- ITL Group
BUDAPEST
www.sbeuropeconsulting.com/itlgroup

SPAGNA:

- Federico De Vittori SA
MARBELLA
www.sbeuropeconsulting.com/devittori

TUNISIA:

- Onemedit Tunisie.
Mutuelleville (TUNISI)
www.sbeuropeconsulting.com/onemedit

TURCHIA:

- Onemedit Legis
Alsancak (IZMIR)
[Sito WEB in costruzione](#)

EGITTO:

- Onemedit Egypt
Eliopolis (CAIRO)
www.sbeuropeconsulting.com/onemedit

MAROCCO:

- Federico De Vittori SA
TANGERI
www.sbeuropeconsulting.com/devittori

UAE:

- BPS International
DUBAI
www.sbeuropeconsulting.com/bps

IRAN:

- BPS International
TEHRAN
www.sbeuropeconsulting.com/bps

INDIA:

- BPS International
NEW DELHI
www.sbeuropeconsulting.com/bps

CINA:

- Studio Avv. Giovanni Livio Sammatrice

SHANGAI

www.sbeuropeconsulting.com/studiosammatrice

- Federico De Vittori SA
SHANGHAI
www.sbeuropeconsulting.com/devittori
- Ricci International Law Firm
ROMA
www.sbeuropeconsulting.com/lawfirm

NEW ENTRY

MONZA E BRIANZA:

- Rag. Paolo Polito
Misinto (MB)
[Sito WEB in costruzione](#)

FIRENZE:

- Rag. Leonardo Lamanna
Reggello (FI)
[Sito WEB in costruzione](#)

CATANIA:

- Ellegi Consulting
Scordia (CT)
[Sito WEB in costruzione](#)

Utility

**Scarica gratuitamente il
software Acrobat®
Reader®**



**Scarica gratuitamente il
software WinZip®**



Motore di ricerca



**Telefona utilizzando
Internet**



AVVISO SUL COPYRIGHT

Copyright © Studio Biagi, 2008 – Tutti i diritti riservati – Riproduzione anche parziale vietata

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

La presente scheda vuole offrire un "Servizio di informazione in materia di finanza agevolata" La nostra finalità è quella di fornire informazioni tempestive e precise. Sarà nostra cura provvedere alla correzione degli errori che ci saranno stati segnalati. Studio Biagi non si assume, tuttavia, alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale contenuto. Tale materiale è costituito da informazioni esclusivamente di carattere generale non è necessariamente esauriente, completo, preciso od aggiornato offre talvolta collegamenti a siti esterni, sui quali Studio Biagi non ha alcun controllo e per i quali lo Studio non assume alcuna responsabilità. Va ricordato che non si può garantire che un documento riproduca esattamente un testo approvato ufficialmente; pertanto si considera autentica solo la legislazione pubblicata nella versione cartacea della Gazzetta ufficiale della Comunità europea (GUCE), della Gazzetta Ufficiale (GU) e dei vari Bollettini Regionali (BUR).

Questa newsletter è inviata sulle basi di contributi e aggiornamenti professionali occasionalmente segnalati e pertanto non può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della L.n.62 del 7-3-2001.

**Corso Canalchiaro, 26-41100 Modena Tel. e Fax +39 059 217975 P.IVA 02219520364
www.studiobiagi.it E-mail: info@studiobiagi.it Skype ID: studiobiagi**